



ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNA CAPOLUOGO
Scuola Infanzia - Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Provinciale per Acerno - 84022 CAMPAGNA (SA)
e-mail: SAIC8BJ00C@ISTRUZIONE.IT - sito internet: www.iccampagnacapoluogo.edu.it
Tel/Fax: 0828/241258 - Cod. Meccanografico: SAIC8BJ00C- C.F. 91053340658

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Allegato al Documento di Valutazione Rischi

1 SOMMARIO

1 SOMMARIO	2
2 GENERALITA'	4
3 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
4 DIVULGAZIONE DEL PIANO	9
5 DEFINIZIONI	11
5.1 L'EMERGENZA.....	12
5.2 IL PIANO DI EMERGENZA	12
6 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	13
6.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....	1
6.2 SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO.....	16
6.3 SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO	18
6.4 ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA.....	19
6.5 ADDETTI ALL'INTERRUZIONE DEI FLUSSI DI ENERGIA	20
6.6 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EVACUAZIONE PERSONALE E STUDENTI.....	21
6.7 ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DIVERSAMENTE ABILI.....	22
6.8 ADDETTI REGOLAMENTAZIONE ENTRATE PRESSO I CANCELLI	23
6.9 ADDETTI APERTURA VVF.....	24
6.10..RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA	25
7 CENTRALE OPERATIVA	26

8 COMUNICAZIONI DURANTE LO STATO DI EMERGENZA.....	28
9 PROCEDURE DI BASE IN PRESENZA DI UN'EMERGENZA	29
10 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA AFFRONTABILE CON FORZE E MEZZI INTERNI.....	33
11 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA TALE DA RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ENTI ESTERNI.....	35
12 EVACUAZIONE.....	37
13 ALLEGATI	40
13.1..ALLEGATO 1: NUMERI DI TELEFONO UTILI	40
13.2..ALLEGATO 2: INFORMAZIONI PER I SOCCORSI ESTERNI.....	41
13.3..ALLEGATO 3: PER AGEVOLARE I SOCCORSI ESTERNI.....	41
13.4..ALLEGATO 4: SEGNALETICA	42
13.5..ALLEGATO 5: INDICAZIONE PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	49
13.6..ALLEGATO 6: FAC SIMILE MODULO DI EVACUAZIONE.....	50
13.7..ALLEGATO 7: EMERGENZA SISMICA.....	52
13.8..ALLEGATO 8: ALLUVIONE o ALLAGAMENTO.....	52
13.9 ALLEGATO 9: EMERGENZA INCENDIO.....	53
13.10 ALLEGATO 10: EMERGENZA ELETTRICA.....	54
13.11 ALLEGATO 11: EMERGENZA PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO.....	54
13.12 ALLEGATO 12: EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO.....	54
13.13 ALLEGATO 13:PRESIDI ANTINCENDIO.....	56

13.14 ALLEGATO 14:TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO.....57

13.15 ALLEGATO 15:TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI –EFFETTO.....58

13.16 ALLEGATO 16: CARTOGRAFIE CON VIE DI FUGA E INDICAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO E
PRIMO SOCCORSO58

2 GENERALITA'

Identificazione e riferimenti della scuola

(da compilarsi per ogni plesso scolastico)

Scuola / Istituto: ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNA CAPOLUOGO

Plesso: VALLEGRINI

Indirizzo: Via Valleggrini, 84022 - Campagna (SA)

N. studenti: 136

N. docenti: 29

N. non docenti: 2

Presidente: 1

Ente Proprietario dell'edificio: Comune di Campagna

N.B.- i punti (1-2-3-4-5) sono da compilarsi al momento in cui vengano effettuate le nomine.

1. Responsabile S.P.P.: Arch. Jessica Ruggia

2. Coord. della Gest. Emergenze: PROF.SSA Lucia D'ambrosio

3. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Sig. Paride Letteriello

4. Medico competente: Dott. Ferdinando Crescenzi

Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

L'istituto Comprensivo Campagna Capoluogo, plesso Valleggrini è sito in Via Valleggrini- 84022 CAMPAGNA (SA), struttura in c.a. che si sviluppa su due livelli di cui uno seminterrato ad uso del comune ed un primo livello che ospita i locali destinati alle attività scolastiche. Il locale seminterrato ospita gli impianti dei pannelli fotovoltaici e di riscaldamento.

Questo possiede spazi esterni recintati, utilizzati come parcheggio ed area a verde.

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

Ubicazione delle Uscite di emergenza

Ubicazione dei luoghi sicuri

Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga

Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)

Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)

Indicazione della segnaletica di sicurezza

Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi

Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

Individuazione delle chiusure del gas metano

Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

3 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il piano definisce l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze e le responsabilità di ciascuna funzione scolastica.

Obiettivo

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- indicare le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- valutare le dimensioni dell'evento e dare l'allarme;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne e circoscrivere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare e coordinare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dello stabile;
- pianificare e coordinare le operazioni di evacuazione;
- prestare primo soccorso alle persone colpite;
- proteggere nel modo migliore i beni presenti all'interno dei locali.

Classificazione dell'emergenza

Le emergenze che si ritiene debbano essere prese in considerazione, in quanto potrebbero determinare la necessità di evacuazione parziale o totale dell'edificio, sono le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche, o in locali in cui sia presente un potenziale rischio di incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.);
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o degli edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;

- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal capo d'istituto.

4 DIVULGAZIONE DEL PIANO

E' fondamentale fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base, e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- cos'è e come è strutturato il piano di emergenza e di evacuazione;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento attraverso la lettura delle planimetrie esposte all'interno di ogni singola aula, negli atri e nei corridoi;
- singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- solidarietà nei confronti dei più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le esercitazioni pratiche svolte secondo le seguenti modalità:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni, e senza evacuazione totale dell'edificio;

- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

5 DEFINIZIONI

5.1 L'EMERGENZA

Riferimenti normativi

Il D.Lgs. 81/08 prevede che, in caso di emergenza, siano attuate apposite misure finalizzate al Pronto Soccorso, alla Lotta Antincendio, alla salvaguardia fisica dei lavoratori.

Il D.M. 10/03/98 prevede che il datore di lavoro adotti le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un piano di emergenza

Il D.M. 26/08/92 prevede che venga predisposto un piano di emergenza, e che vengano fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico

Situazioni di Emergenza

Per EMERGENZA si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale o in atto.

Le situazioni critiche, che possono dare luogo ad emergenze, possono essere grossolanamente suddivise in:

- ◆ eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, infortuni, rilasci tossici e/o radioattivi, malfunzionamenti di impianti ecc.).
- ◆ eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, ecc.).

La valutazione dei rischi di un'attività lavorativa deve permettere di stimare la probabilità di accadimento di eventi pericolosi per i quali è necessario predisporre misure straordinarie da attuare nel caso l'incidente si verifichi.

5.2 IL PIANO DI EMERGENZA

Piano di emergenza Il Piano di Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare un'emergenza in modo da limitare le conseguenze dell'incidente, da evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute delle persone presenti.

Obiettivo principale e prioritario di un Piano di Emergenza è pertanto quello di:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento.

Il Piano di Emergenza dovrà quindi contenere informazioni:

- sulle persone designate all'attuazione delle misure di emergenza
- sui comportamenti da tenere nell'emergenza
- sull'uso degli equipaggiamenti.

Principi

L'organizzazione dell'emergenza è basata sui seguenti principi:

- sono individuati gli addetti alla gestione delle emergenze, e sono definite le loro singole funzioni
- individuata una sala operativa, centro di riferimento presidiato per la gestione delle comunicazioni
- sono stabilite le modalità di comunicare l'allarme;

- sono definite le procedure d'intervento per fronteggiare l'emergenza
- prevista una procedura per avvisare le autorità esterne.

6 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al fine di evitare la sovrapposizione di compiti nel corso dei processi decisionali vengono definiti i compiti e le funzioni degli addetti alla gestione dell'emergenza (in modo tale da assicurarne l'immediata disponibilità) e la gerarchia dei livelli decisionali; in particolare Il Piano di Emergenza prevede l'istituzione delle seguenti figure:

- Coordinatore dell'emergenza
- Squadra di emergenza antincendio
- Squadra di pronto soccorso
- Addetto alle chiamate di emergenza
- Addetti all'interruzione dei flussi di energia
- Addetti all'evacuazione del personale e degli studenti;
- Addetti all'evacuazione dei diversamente abili;
- Addetti alla regolamentazione delle entrate presso i cancelli;
- Addetti all'apertura ai Vigili del Fuoco;
- Responsabili dei punti di raccolta.

L'individuazione dei nominativi specifici e delle funzioni è di seguito riportata.

6.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Elenco

addetti nominati:

Addetto: PROF.SSA Lucia D'ambrosio

Sostituto: PROF.SSA Angela Pecci

Chi è

È la persona di più alto grado sempre presente durante gli orari di attività della scuola.

Cosa fa

La figura del **coordinatore dell'emergenza** svolge un ruolo di organizzazione delle operazioni di evacuazione del settore e delle operazioni di primo approccio con l'evento accidentale. In generale, il coordinatore di emergenza sovrintende inizialmente allo svolgimento delle azioni sul luogo ed alle richieste urgenti di aiuto (esterne ed interne).

Le caratteristiche per la sua designazione

- presenza continua nel luogo di lavoro;
- attitudine a ruoli di responsabilità;
- possibilità di prendere decisioni per i settori di competenza;
- eventuale background tecnico;
- anzianità di servizio.

Tale figura deve sempre essere presente durante l'orario lavorativo.

I SUOI COMPITI POSSONO ESSERE COSÌ RIEPILOGATI

- ricevere le informazioni relative al verificarsi di una situazione incidentale;
- valutare le dimensioni dell'evento incidentale e della tipologia dell'intervento necessario;
- se il livello di emergenza glielo consente, coordinare le prime operazioni realizzate dagli

addetti di settore;

- procedere all'evacuazione della scuola, assicurandosi che venga prestato soccorso agli

eventuali infortunati e ai portatori di handicap;

- abbandonare la scuola solo se non in grado di affrontare la situazione (cioè se non è in grado di riportare il settore ad uno stato sicuro anche se degradato).

6.2 SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO

Elenco addetti nominati:

PROF. Gaetano Giuliano

A.T.A. Paride Letteriello

A.T.A. Carmela Gentile

PROF.SSA. Italia De Chiara

Chi sono

Personale addestrato e formato, mediante la partecipazione allo specifico corso. Si allegano attestati.

Cosa fanno

- intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione), sul principio d'incendio;
- avvertire il coordinatore dell'emergenza per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei VV.F.;
- verificare l'apertura delle finestre dei locali per la fuoriuscita dei fumi della combustione;
- collaborare con i vigili del fuoco (se richiesto) nell'opera di spegnimento e informazione.
- non usare, sugli incendi che si sviluppano in presenza di parti elettriche sotto tensione acqua o schiumogeni;
- non usare acqua sugli incendi sviluppati su idrocarburi liquidi;
- intervenire, in presenza di sostanze chimiche, come riportato sulle schede di sicurezza del prodotto;
- sottrarre e allontanare, quanto possibile, materiale combustibile dalla vicinanza delle fiamme (materiali interni, autoveicoli e materiali esterni temporaneamente accatastati);

- tenere presente, in caso in cui l'incendio coinvolga eventuali sostanze chimiche, il rischio di intossicazione e di conseguenza utilizzare mezzi protettivi adeguati (maschere, ecc.) o allontanarsi velocemente;

6.3 SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Elenco addetti nominati:

PROF. Gaetano Giuliano

PROF.SSA Lucia D'ambrosio

PROF.SSA Angela Pecci

A.T.A. Paride Letteriello

PROF.SSA Maria Maresca

A.T.A. Carmela Gentile

Chi sono

Personale addestrato e formato, mediante la partecipazione allo specifico corso.

Si allegano attestati.

Cosa fanno

Nel caso di persone infortunate o di malori, gli addetti al primo soccorso devono soccorrere e far soccorrere gli eventuali infortunati, utilizzando gli ausili della scuola (presidi medici di primo soccorso); se necessario avvisare immediatamente l'emergenza sanitaria tramite l'addetto alle chiamate di emergenza.

6.4 ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA

Addetti nominati:

Addetto: A.T.A. Paride Letteriello

Sostituto: A.T.A. Carmela Gentile

Chi e'

Addetti generici, con accesso al telefono interno, adeguatamente istruiti dal datore di lavoro.

Cosa fa

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, richiede l'intervento dei soccorsi pubblici (V.V.F.,

Autoambulanza), avendo cura di specificare:

- le generalità di chi telefona;
- il recapito telefonico;
- il luogo dell'evento;
- il tipo di evento che determina l'emergenza;
- eventuale presenza di feriti.

6.5 ADDETTI ALL'INTERRUZIONE DEI FLUSSI DI ENERGIA

Elenco addetti nominati:

ENERGIA ELETTRICA - Quadro generale – caldaie e -interruzione GAS

Collaboratori scolastici in servizio ai piani (quadri ai piani)

Addetto: A.T.A. Paride Letteriello

Sostituto: A.T.A. Carmela Gentile

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, provvedono alla disattivazione delle forniture energetiche, in particolare:

- azionano la valvola di adduzione del combustibile all'impianto termico, generalmente posta in prossimità dello stesso;
- azionano gli interruttori di emergenza per isolare l'utenza dalla rete di energia elettrica (deve entrare in funzione il sistema di illuminazione di emergenza).

6.6 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EVACUAZIONE PERSONALE E STUDENTI

Elenco addetti nominati:

Collaboratori scolastici in servizio ai piani

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

- verificare la praticabilità delle uscite di emergenza e dei percorsi d'esodo;
- verificare nei vari piani dell'edificio che tutti gli studenti siano sfollati; (controllare in particolare i servizi e gli spogliatoi, i laboratori e i locali di servizio in genere);
- controllare che tutti siano presenti nel punto di raccolta esterno;

- riferire al coordinatore dell'emergenza in merito al termine dell'evacuazione.

6.7 ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

Elenco addetti nominati:

Addetto: PROF. Gaetano Giuliano

Sostituto: A.T.A. Paride Letteriello

Addetto: PROF.SSA Lucia D'ambrosio

Sostituto: A.T.A. Paride Letteriello

Addetto: PROF.SSA Angela Pecci

Sostituto: A.T.A. Carmela Gentile

Addetto: PROF.SSA Maria Maresca

Sostituto: A.T.A. Carmela Gentile

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

- una volta udito il segnale di allarme si recano nelle aule occupate dai disabili;
- accompagnano i disabili nel punto di raccolta prestabilito (se ci si trova al piano terra);
- accompagnano i disabili sul pianerottolo esterno della scala di emergenza (se ci si trova al

primo e secondo piano)

6.8 ADDETTI REGOLAMENTAZIONE ENTRATE PRESSO I CANCELLI

Elenco addetti nominati:

Addetto: A.T.A Paride Letteriello

Sostituto: A.T.A Carmela Gentile

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

- presidiano le uscite sulla pubblica via per facilitare l'arrivo dei mezzi di pubblica emergenza;
- vietano l'accesso all'istituto

6.9 ADDETTI APERTURA VVF

Addetto: A.T.A Paride Letteriello

Sostituto: A.T.A Carmela Gentile

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

- aprono il cancello apposito per l'ingresso dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- consegnano ai VVF le chiavi della centrale pompe

6.10 RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

Elenco addetti nominati:

Aree1-Addetto: A.T.A Paride Letteriello

Sostituto: PROF.SSA Lucia D'ambrosio

Aree2-Addetto: A.T.A Carmela Gentile

Sostituto: PROF.SSA Angela Pecci Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

- si recano nel punto di raccolta prestabilito;
- raccolgono i moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti e li convogliano alla centrale

operativa.

7 CENTRALE OPERATIVA

E' individuato un LOCALE PRESIDATO da cui coordinare la gestione dell'emergenza e i contatti sia con gli Enti Esterni che tra il personale presente nella scuola, addetto alle operazioni di gestione dell'emergenza:

Luogo o locale: PORTINERIA

Orario: in orario di apertura della scuola

8 COMUNICAZIONI DURANTE LO STATO DI EMERGENZA

Obiettivo La comunicazione dell'emergenza è fondamentale per allertare rapidamente le persone interessate, per dare l'avvio agli interventi di primo soccorso e per aiutare coloro che si trovano già sul posto.

Allertamento Chiunque rilevi, in orario scolastico, un fatto anomalo, interno o esterno agli edifici scolastici, classificato come situazione di emergenza, è tenuto a dare l'allarme mediante segnalazione secondo le modalità descritte nel paragrafo successivo.

Al di fuori degli orari descritti, se ritenuto necessario, dovranno essere allertati direttamente i soccorsi esterni, al n. telefonico **115**.

Contatti interni

Sono individuati i seguenti mezzi per le comunicazioni interne in presenza di situazioni di emergenza:

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

La comunicazione della tipologia di emergenza sarà data dal coordinatore dell'emergenza.

Contatti esterni

I contatti con le autorità esterne verranno effettuati per mezzo del telefono. Nell'evenienza che i telefoni interni non dovessero funzionare sono a disposizione i telefoni cellulari degli addetti alle comunicazioni esterne.

9 PROCEDURE DI BASE IN PRESENZA DI UN'EMERGENZA

Rilevazione del Pericolo

Chi scopre l'emergenza dovrà avvertire immediatamente la centrale operativa, e provvedere ad allontanare le persone in zona, ovvero in stato di immediato pericolo.

Se la condizione di emergenza è rilevata da uno studente, quest'ultimo lo dovrà segnalare al collaboratore scolastico più prossimo alla zona, o direttamente al proprio docente, i quali provvederanno come sopra.

Allertamento del coordinatore dell'emergenza

La persona che ha rilevato la situazione di emergenza, o che ha ricevuto la segnalazione, si recherà immediatamente presso la centrale operativa per fornire direttamente al coordinatore dell'emergenza le informazioni sull'evento verificatosi:

- * Localizzazione dell'emergenza;

- * natura dell'emergenza;

- * eventuale presenza di feriti.

Nei limiti della propria incolumità personale, chi scopre l'emergenza si adopererà immediatamente in funzione delle proprie specifiche conoscenze per contenere o limitare i danni provocati o provocabili dall'incidente.

Verifica dell'entità dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di allarme si recherà immediatamente, con le adeguate protezioni personali, sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo.

Le persone accorse a dare l'allarme rimarranno a disposizione nella centrale operativa per garantire la disponibilità di una persona a conoscenza dello stato di emergenza

Piano di Intervento

Il coordinatore dell'emergenza valuterà, dopo il sopralluogo, la necessità di ricorrere all'intervento degli Enti Esterni o di far intervenire esclusivamente la Squadra di Emergenza

10 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA AFFRONTABILE

CON FORZE E MEZZI INTERNI

Allertamento delle Squadre di Emergenza

Il coordinatore dell'emergenza avvertirà gli addetti alla gestione delle emergenze per mezzo dei sistemi di comunicazione interna previsti.

Attivazione della Squadra di Emergenza Antincendio

I componenti della squadra si recheranno presso la centrale operativa per ricevere le informazioni in merito all'emergenza, dopodiché si recheranno velocemente sul posto ed interverranno secondo gli incarichi affidatigli.

Attivazione della squadra di pronto soccorso

I componenti della squadra si recheranno presso la centrale operativa per ricevere le informazioni in merito all'emergenza, ed in merito alla presenza di persone bisognose di soccorso; nel caso non fosse necessario il loro intervento immediato dovranno rimanere a disposizione sul posto per eventuali necessità successive.

Addetti all'interruzione dei flussi di energia

Gli addetti designati si recheranno presso la centrale operativa per ricevere le informazioni in merito all'emergenza; fermeranno gli impianti di riscaldamento e condizionamento, interromperanno l'erogazione di corrente elettrica e di combustibile. Dopo aver posto in sicurezza gli impianti di distribuzione, gli addetti rimarranno a disposizione del team di intervento.

Team di intervento

Il team di intervento interverrà con i mezzi necessari per arginare il pericolo e riportare la situazione alla normalità.

Coordinatore dell'emergenza

- deciderà se far evacuare o meno l'intero stabile;
- verificherà che persone e mezzi non interessati dall'emergenza non siano entrati nella zona pericolosa e che le persone non strettamente necessarie alla gestione dell'emergenza si siano allontanate;
- manterrà l'ordine e la calma fra il personale presente, in modo da evitare panico e confusione;
- verificherà o farà verificare che l'intervento della squadra di emergenza abbia garantito che gli impianti siano stati fermati e messi in condizioni di sicurezza siano stati utilizzati i sistemi di intervento.

11 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA TALE DA RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ENTI ESTERNI

Comunicazioni con gli Enti Esterni

Il coordinatore dell'emergenza, verificata sul posto la necessità di ricorrere all'intervento di Enti Esterni, disporrà affinché l'addetto alle chiamate di emergenza si metta in contatto le funzioni pubbliche che possono essere interessate dall'emergenza (V.V.F., Pronto Soccorso Emergenza sanitaria, Polizia municipale, Carabinieri ecc.)

Intervento delle Squadre di Emergenza

Il coordinatore dell'emergenza:

- incaricherà gli addetti all'interruzione dei flussi di energia di porre in sicurezza gli impianti di riscaldamento e di condizionamento e di interrompere l'erogazione di energia elettrica dal quadro generale, di gasolio e di condizionamento;
- incaricherà uno dei componenti della squadra di emergenza di verificare che il cancello di ingresso all'istituto sia aperto. La chiave del cancello esterno sarà conservata nella sala operativa;

- verificherà che non vi siano persone che abbiano subito danni, in tal caso provvederà ad attivare la squadra di Pronto Soccorso e, se possibile, allontanare gli infortunati.

Il coordinatore dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza verificherà:

- che gli impianti siano stati messi in condizioni di sicurezza;
- che tutto il personale si sia portato in condizioni di sicurezza;
- che le imprese esterne (eventualmente presenti) abbiano interrotto i lavori, dopo aver messo le attrezzature in uso in sicurezza e si siano portate in zona di sicurezza;
- che persone e mezzi non interessati dall'emergenza non abbiano accesso alla zona pericolosa;
- deciderà se far evacuare o meno la scuola.

Il coordinatore dell'emergenza, all'arrivo degli Enti Esterni, li informerà esaurientemente sulla situazione di emergenza e fornirà loro la collaborazione e l'assistenza richiesta.

12 EVACUAZIONE

Procedura Il coordinatore dell'emergenza comunica **l'obbligo di evacuazione** della scuola, disponendo l'azionamento dei mezzi di segnalazione previsti.

L'evacuazione di tutte le persone presenti deve essere effettuata secondo le modalità di seguito specificate, estremamente importanti per la sicurezza delle persone:

Il personale docente

Il personale docente dovrà essere parte attiva nella gestione del processo di evacuazione, in particolare attuando quanto di seguito specificato:

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti APRIFILA e SERRAFILA eseguano correttamente i loro compiti;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.
- una volta raggiunto il punto di raccolta, far pervenire al coordinatore dell'emergenza, il modulo di evacuazione, con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. (tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro di classe)

Gli studenti Non appena avvertito il segnale di allarme, gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami: la fila sarà aperta dal compagno APRIFILA, e chiusa dal CHIUDIFILA;
- rimanere collegati tra loro;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe, per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante, nel caso che si verificano dei contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

In generale In generale valgono le seguenti istruzioni:

- uscire ordinatamente, senza creare panico, seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza, utilizzando le vie di esodo e di emergenza contrassegnate da specifica segnaletica e riportate nelle planimetrie allegate.
- raggiungere obbligatoriamente l'area individuata come punto di ritrovo delle persone presenti nello stabile. Gli esterni dovranno aggregarsi al gruppo di persone, o alla persona, alla quale fanno al momento riferimento all'interno della scuola.
- non abbandonare il punto di ritrovo se non autorizzati;
- attendere che l'addetto all'evacuazione esegua la conta e l'identificazione dei presenti.

Ripristino della Normalità

Qualora alcune persone risultassero mancanti, l'addetto all'evacuazione provvederà ad avvisare il coordinatore dell'emergenza in modo da procedere alla ricerca.

Il termine dell'emergenza sarà dichiarato dai VV.F. Sarà necessario, successivamente, richiedere un sopralluogo di personale specializzato per la riattivazione dei sistemi di spegnimento degli incendi utilizzati.

13 ALLEGATI

13.1 ALLEGATO 1: NUMERI DI TELEFONO UTILI

Vigili del Fuoco **115**

Emergenza Sanitaria **118**

Carabinieri..... **112**

Polizia - Soccorso Pubblico..... **113**

13.2 ALLEGATO 2: INFORMAZIONI PER I SOCCORSI ESTERNI

13.2.1 VIGILI DEL FUOCO:

"115"

- Stato dell'emergenza (allarme, preallarme)
- Dati anagrafici della scuola e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dimensioni dell'evento
- Tipo e quantità delle sostanze infiammabili e combustibili presenti
- Equipaggiamenti di emergenza presenti nella scuola (estintori, idranti, sistemi per autospegnimento, ecc.)
- Condizioni climatiche (ad esempio in caso di rilascio di sostanze tossiche)

13.2.2 EMERGENZA SANITARIA:

"118"

- Dati anagrafici della scuola e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dati relativi all'infortunato (età, sesso, ecc.)
- Modalità dell'infortunio
- Stato in cui si trova l'infortunato (stato di coscienza, attività cardiaca, attività respiratoria)

12.3 ALLEGATO 3: PER AGEVOLARE I SOCCORSI ESTERNI

- Nell'attesa dei soccorsi, mandare una persona all'ingresso della scuola, per segnalare rapidamente al conducente il mezzo di soccorso, la direzione da prendere per accedere ed attivare il soccorso.
- Predisporre affinché il cancello d'accesso sia già aperto, libero da impedimenti per il transito
- Predisporre per il parcheggio dei mezzi di soccorso, rimuovere automezzi che ostacolino le operazioni, prima del sopraggiungere del soccorso stesso.
- Tenere lontano eventuali curiosi

Al fine di evitare ritardi negli interventi esterni, si rammenta la necessità di assicurare e verificare periodicamente la corretta RINTRACCIABILITÀ della scuola

13.4 ALLEGATO 4: SEGNALETICA

Le caratteristiche della segnaletica di emergenza sono esplicitamente normate dal D.Lgs. 81/2008.

Definisce

La segnaletica di sicurezza : "..... fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute..... e che utilizza a seconda dei casi Un cartello, un colore un segnale luminoso o acustico una comunicazione verbale o un segnale gestuale".

Stabilisce Obblighi e Sanzioni

Per il datore di lavoro ed il preposto qualora non si provveda alla prevista Segnalazione, Informazione e Formazione dei Lavoratori. Colori di sicurezza Le indicazioni della tabella che segue si applicano a tutte le segnalazioni per le quali e' previsto l'uso di un colore di sicurezza.

COLORE	SIGNIFICATO E SCOPO	INDICAZIONI PRECISAZIONI
---------------	----------------------------	---------------------------------

ROSSO	Segnale di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	Pericolo – allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza, sgombero
	Materiale e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
GIALLO O GIALLO – ARANCIO	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela, verifica
AZZURRO	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica. Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
VERDE	Segnali di salvataggio o di Soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

13.4.1 CARTELLI DI SALVATAGGIO

Caratteristiche intrinseche :

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)

PERCORSO PER LE USCITE DI EMERGENZA:



PRESIDI SANITARI



13.4.2 CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso

(il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



**Lancia antincendio
emergenza**



Scala



Estintore



Telefono

Direzione da seguire

(Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

13.4.3 CARTELLI DI AVVERTIMENTO

Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della

superficie del cartello)



Materiale infiammabile



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Carichi sospesi



Carrelli in movimento



Tensione elettrica



Pericolo generico



Materiale comburente

Pericolosa



Pericolo di inciampo



Sostanze nocive o irritanti

13.4.4 CARTELLI DI PRESCRIZIONE

Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della

superficie del cartello)



Protezione obbligatoria
degli occhi



Protezione obbligatoria
dell'udito



Casco di protezione
obbligatorio



Protezione delle vie
respiratorie obbligatoria



Calzature di sicurezza
obbligatorie



Guanti di protezione
obbligatori



Protezione del corpo

Obbligatoria



Protezione del viso

obbligatoria



Passaggio obbligatorio

per i pedoni



Obbligo generico

Con eventuale cartello supplementare

13.4.5 CARTELLI DI DIVIETO

Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda;
- pittogramma nero su fondo bianco;
- bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



Vietato fumare

o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere
incendi con acqua



Vietato l'accesso

13.5 ALLEGATO 5: INDICAZIONE PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

PER I COMPONENTI LE SQUADRE DI EMERGENZA È INDISPENSABILE UN SOPRALLUOGO NELLA SCUOLA PER INDIVIDUARE E LOCALIZZARE CHIARAMENTE:

- ◆ Idranti, estintori, vie di uscita,
- ◆ Centrali termiche, relative valvole di intercettazione combustibile e interruttore energia elettrica.
- ◆ Cabine elettriche con relativo pulsante di sgancio generale (esterno e protetto da vetro). Verificare la presenza della cartellonistica necessaria ed attrezzature indispensabili
- ◆ Quadri di reparto con relativo interruttore di stacco.
- ◆ Quadri ed interruttori di stacco principali macchinari e/o impianti.
- ◆ Luogo di conservazione chiave di apertura manuale cancelli.
- ◆ Uffici: interruttore per energia elettrica.
- ◆ Disponibilità e dislocazione delle planimetrie esaustive degli elementi del piano di emergenza.
- ◆ Dislocazione sistemi per la comunicazione delle emergenze.
- ◆ Nominativi ed orari delle persone interessate alle emergenze presenti.

13.6 ALLEGATO 6: FAC SIMILE MODULI DI EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE

CLASSE/SEZIONE..... PIANO N° AULA

NUMERO ALLIEVI PRESENTI IN AULA

NUMERO ALLIEVI EVACUATI

ZONA DI RACCOLTA:

DA COMPILARE SOLO IN PRESENZA DI FERITI O DISPERSI (1)

NOMINATIVI FERITI

.....

NOMINATIVI DISPERSI

.....

NOTE

(1) Sono compresi anche gli eventuali insegnanti in compresenza, feriti o ritenuti dispersi.

Il presente modulo deve essere custodito all'interno del registro di classe e compilato dall'insegnante una volta raggiunta la zona di raccolta. Tale modulo una volta compilato dovrà essere prontamente consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Si ricorda che al diramare del segnale di evacuazione bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, **prendere il registro di classe ed una penna**, portare gli alunni al punto di raccolta.

All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

1. dare lettura nella classe delle norme di comportamento da utilizzate in caso di incendio e terremoto;
2. verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
3. segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
4. illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione;
5. assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila ai rappresentanti di classe.

DATA _____ / _____ / _____
GIORNO MESE ANNO ORA

FIRMA DOCENTE _____

MODULO DI EVACUAZIONE

ZONA DI RACCOLTA:

AMMINISTRATIVI

PRESENTI EVACUATI.....

NOMINATIVI FERITI

NOMINATIVI DISPERSI

COLLABORATORI SCOLASTICI

PRESENTI EVACUATI.....

NOMINATIVI FERITI

NOMINATIVI DISPERSI

DOCENTI (1)

PRESENTI EVACUATI.....

NOMINATIVI FERITI

NOMINATIVI DISPERSI

NOTE

(1) In questa sezione vanno indicati i docenti presenti nella scuola ma non impegnati in classe al momento dell'evacuazione.

La presente scheda deve essere compilata dal responsabile dell'area di raccolta, una volta raggiunta la zona di raccolta, previa verifica del personale evacuato. Gli esiti dell'evacuazione andranno immediatamente riferiti al dirigente scolastico o al suo vice.

I collaboratori scolastici sono tenuti a prendere, prima di abbandonare l'edificio, il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA.

DATA _____ / _____ / _____
GIORNO MESE ANNO ORA

FIRMA RESPONSABILE

N.B. Il Servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc. che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

13.7 ALLEGATO 7: EMERGENZA SISMICA

Procedura

Il coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- dare il segnale di stato di allarme;
- fare interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire gli addetti all'emergenza che si tengano pronti all'evacuazione completa dell'edificio, una volta terminata la scossa.

Il personale docente

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti Gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di muri portanti (da evitare quelli con finestre);
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

13.8 ALLEGATO 8: ALLUVIONE o ALLAGAMENTO

Procedura

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- dare il segnale di stato di allarme;
- fare interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica e del gas;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- avvertire gli addetti all'emergenza che si tengano pronti a condurre la popolazione scolastica ai piani alti dell'edificio;
- avvertire i Vigili del Fuoco o la Protezione Civile per l'evacuazione dall'Istituto;
- comunicare agli studenti di non contattare le famiglie al fine di avere il centralino libero da chiamate estranee all'emergenza e di non creare ostacoli all'evacuazione con automezzi estranei davanti al cancello.

13.9 ALLEGATO 9: EMERGENZA INCENDIO

Procedura

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

13.10 ALLEGATO 10: EMERGENZA ELETTRICA

Procedura

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

13.11 ALLEGATO 11: EMERGENZA PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Procedura

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;

- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.
-

13.12 ALLEGATO 12: EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(INCENDIO ESTERNO, TRASPORTO, IMPEDIMENTO ALL'USCITA DEGLI ALUNNI)

Procedura

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

13.13 ALLEGATO 13: PRESIDI ANTINCENDIO

Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
primo	E - M	P-CO2	FIRE SYSTEM DI SANDRA LUONGO ANTINCENDIO IMPIANTI ATTREZZATURE E MATERIALI VIA PROVINCIALE PUGLIETTA, 2, 84022 CAMPAGNA (SA)	
primo	E - M	P		
Locale caldaia	E	P	FIRE SYSTEM DI SANDRA LUONGO ANTINCENDIO IMPIANTI ATTREZZATURE E MATERIALI VIA PROVINCIALE PUGLIETTA, 2, 84022 CAMPAGNA (SA)	
Esterni all'edificio	M			

-Legenda-

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO2 =Anidride carbonica, S = Schiuma,


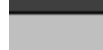

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

13.14 ALLEGATO 14: TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1
A INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
	Gomma e derivati						2
	Tessuti naturali					*	2
	Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
	Libri e documenti	*	*	*		*	2
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
	Vernici e solventi						
	Oli minerali e benzine						
	Automezzi						
C INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
	Metano, propano, butano						
	Etilene, propilene, e acetilene						
D INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitratì, nitriti, clorati e perclorati						
	Alichidi di alluminio				*		
	Perossido di bario, di sodio e di potassio						
	Magnesio e manganese						
	Sodio e potassio						
	Alluminio in polvere						
E INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
	Alternatori		3			*	
	Quadri ed interruttori		3			*	
	Motori elettrici		3			*	
	Impianti telefonici					*	

Legenda

	USO VIETATO	1	- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
	SCARSAMENTE EFFICACE	2	- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
	EFFICACE	3	- PERMESSA PUCHÈ EROGATA DA IMPIANTI FISSI

13.15 ALLEGATO 15: TABELLA SOSTANZE ESTINGUENTI –EFFETTO

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

**13.16 ALLEGATO 16: CARTOGRAFIE CON VIE DI FUGA E INDICAZIONE DEI
PRESIDI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO**

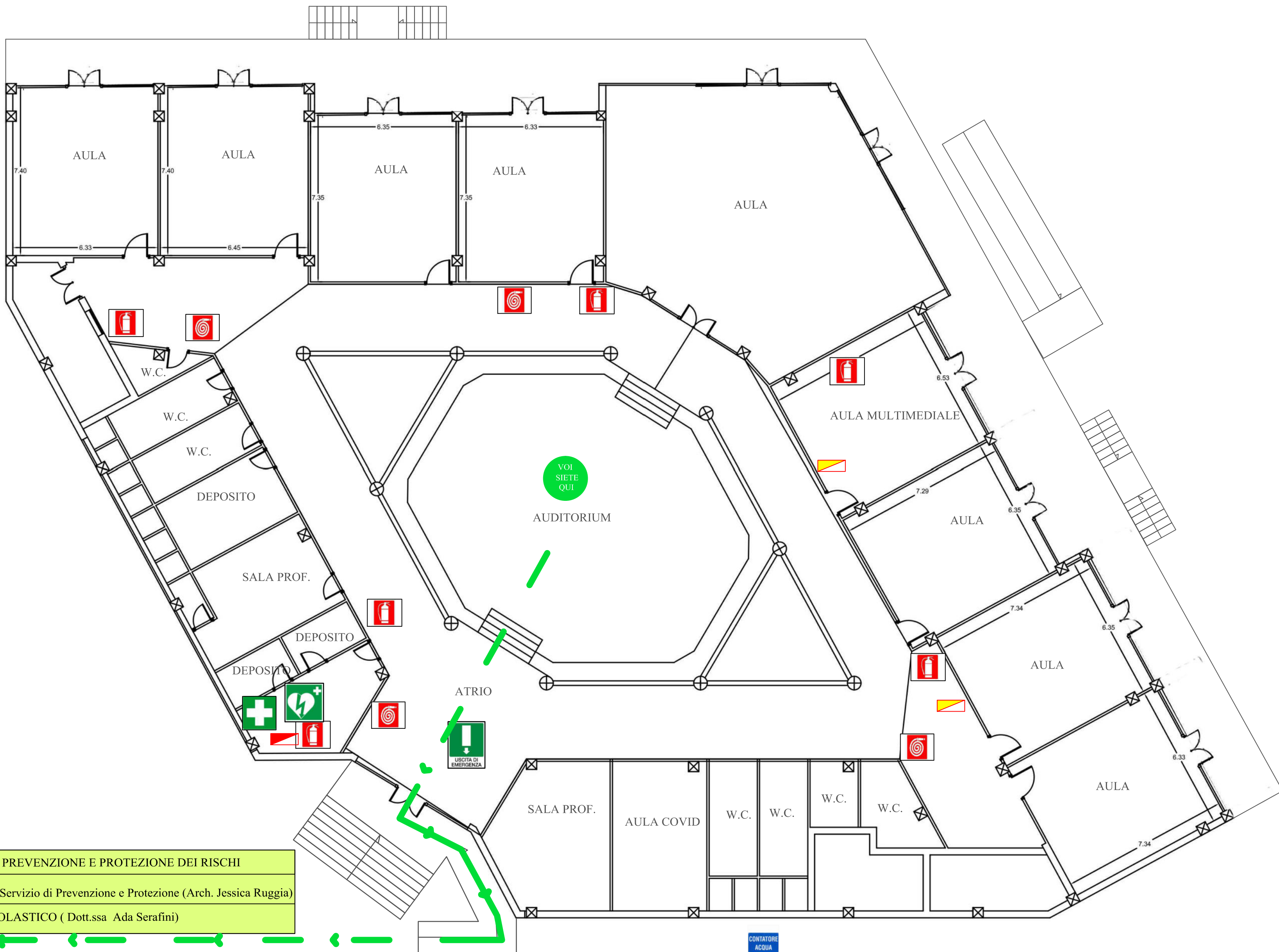


Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CAMPAGNA (SA) - SCUOLA PRIMARIA "VALLEGRINI"

Servizio Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



PROCEDURA DI EVACUAZIONE

1. Il coordinatore dell'emergenza comunica l'obbligo di evacuazione della scuola, disponendo l'azionamento dei mezzi di segnalazione previsti.
Suono della campanella continuo accompagnato da comunicazione a mezzo altoparlante.

2. L'evacuazione di tutte le persone presenti deve essere effettuata secondo le modalità di seguito specificate, estremamente importanti per la sicurezza delle persone:

PERSONALE DOCENTE

- * intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- * controllare che gli studenti APRIFILA e CHIUDIFILA eseguano correttamente i loro compiti;
- * portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- * una volta raggiunto il punto di raccolta, far pervenire al coordinatore dell'emergenza, il modulo di evacuazione, con i dati sul numero degli allievi presenti evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. (Tale modulo dovrà essere sempre custodito nel registro)

GLI STUDENTI

- Non appena avvertito il segnale di allarme, gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento:
- * interrompere immediatamente ogni attività;
 - * mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
 - * tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
 - * disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami: la fila sarà aperta dal compagno APRIFILA, e chiusa dal CHIUDIFILA;
 - * rimanere collegati tra loro;
 - * seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe, per assicurare il rispetto delle precedenze;
 - * camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, e senza spingere i compagni;
 - * collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dello sfollamento;
 - * attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante, nel caso che si verificano dei contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni di piano.

ASSISTENZA DISABILI

I docenti di sostegno saranno supportati eventualmente da operatori scolastici addestrati, preventivamente individuati.

IN GENERALE

- In generale valgono le seguenti istruzioni:
- * uscire ordinatamente, senza creare panico, seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza, utilizzando le vie di esodo e di emergenza contrassegnate da specifica segnaletica e riportate nella presente planimetria.
 - * raggiungere obbligatoriamente l'area individuata come punto di ritrovo delle persone presenti nello stabile. Gli esterni dovranno aggregarsi al gruppo di persone, o alla persona, alla quale fanno a momento riferimento all'interno della scuola.
 - * non abbandonare il punto di ritrovo se non autorizzati;
 - * attendere che l'addetto all'evacuazione esegua la conta e l'identificazione dei presenti.

LEGENDA

	INDICAZIONI POSIZIONE		ESTINTORI
	PERCORSO DI FLUGA		IDRANTI
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO		ATTACCO AUTOPOMPA V.F.
	PERCORSI DI EMERGENZA		QUADRO ELETTRICO GENERALE
	USCITA DI EMERGENZA		QUADRO ELETTRICO DI ZONA
	SCALA DI EMERGENZA		INTERRUTTORE CENTRALE TERMICA
	PUNTO DI RACCOLTA		VALVOLA METANO
	DEFIBRILLATORE		CONTATORE GAS METANO
			CONTATORE ACQUA

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO.....	115
EMERGENZA SANITARIA.....	118
CARABINIERI.....	112
POLIZIA- SOCCORSO PUBBLICO.....	113



PUNTO DI RACCOLTA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Arch. Jessica Ruggia)

DIRIGENTE SCOLASTICO (Dott.ssa Ada Serafini)

CONTATORE ACQUA